

GLI INSEGNANTI SONO STATI GUIDATI NEL «MONDO WEB» DAL PROFESSOR GIUSEPPE PAPPAIANNI

Nuove tecnologie e linguaggi un corso per i docenti del Banzi

E i partecipanti hanno recepito l'iniziativa con entusiasmo

● Ai docenti del liceo Banzi di Lecce si è aperto un nuovo mondo: il mondo «web 2.0». L'introduzione graduale della «Lim» nelle aule scolastiche ha, senza dubbio, realizzato una rivoluzione copernicana nella pratica didattica ponendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento non più le conoscenze tradizionali possedute dal docente, ma le sue competenze linguistiche e digitali.

La dirigente del liceo Banzi, professoressa Antonella Manca, da pochi mesi trasferita nell'Istituto, essendo laureata in lingue ha prontamente intuito le esigenze formative del corpo docente in ordine al «cooperative learning» e quindi ha avviato un corso di aggiornamento su «Utilizzo della Lim, software web 2.0, strumenti di cloud computing e collaborazione on line» tenuto con molta professionalità dal professor Giuseppe Pappaianni.

Il programma del corso non si è limitato all'esplorazione ed utilizzo del software autore specifico della «lim» ma alla scoperta-esplorazione di numerose applicazioni «web based free e open source» per l'integrazione didattica, comunicazione ed informazione al fine di sviluppare processi produttivi e creativi di conoscenza e di

esperienza utilizzando il web, il pc, tablet, smartphone, app per Ios e Android.

I docenti del Banzi si sono avvicinati a questi strumenti con grande entusiasmo sapendo bene che il loro utilizzo è un prerequisite indispensabile per progettare materiali didattici on-line in grado di supportare gli studenti nell'apprendimento dei concetti chiave disciplinari, nella loro applicabilità ai problemi del mondo reale e per attuare in classe il cooperative learning. Diventa così diffusa la «flipped classroom» al fine di ottenere quell'apprendimento personalizzato che, con l'insegnamento tradizionale è impossibile realizzare nelle classi. Infatti, con la flipped classroom, i ragazzi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti dei corsi; in classe poi, svolgono, in piccoli gruppi, quelli che sarebbero stati i compiti per casa. L'insegnante valuta continuamente il lavoro dei singoli e dei gruppi, premia la creatività più dell'apprendimento mnemonico, evita l'isolamento degli alunni demotivati o meno capaci e valorizza le capacità delle eccellenze: in una parola personalizza l'apprendimento.

Immediata è stata la risposta da parte dei docenti 2.0. Questo dimostra ancora di più

Nelle scuole italiane il computer viene utilizzato ormai da molti anni e anche i docenti devono adeguarsi



la professionalità e la serietà di "mastro Giu" (Giuseppe Pappaianni in rete) il quale, pur avendo concluso il corso, continua instancabilmente il suo lavoro con proposte sempre nuove ed interessanti che non potranno non avere una ricaduta didattica in ambito metodologico.

La dirigente è stata già avvisata: il prossimo corso, dopo la certificazione Lim, avrà per tema «Come utilizzare e gestire una piattaforma Moodle per attività di E-learning con i propri studenti». I corsi del professor Pappaianni sono come le ciliegie: uno tira l'altro!

Pantaleo Ramirez
(docente del liceo scientifico *Giulietta Banzi Bazoli, Lecce*)